

Il giorno 8/10/2026, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

ATTO N. 180

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E POLITICHE A SOSTEGNO
DELL'IMPRENDITORIALITA'

Fasc. 10.06.01/14/2026

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

SERVIZIO ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO E POLITICHE A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIALITA'

Oggetto: *APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE DELL'ABITARE A SOSTEGNO DELL'ATTRATTIVITA' DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) **Approva** lo schema di Protocollo di intesa per la promozione delle politiche dell'abitare a sostegno dell'attrattività del Nuovo Circondario Imolese tra la Città metropolitana di Bologna, il Nuovo Circondario Imolese e il Tavolo di coordinamento delle organizzazioni imprenditoriali del territorio imolese¹ e le Associazioni dell'abitare dell'area del territorio imolese², allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) **Autorizza** la Dirigente dell'Area Sviluppo economico alla sottoscrizione del Protocollo, con facoltà di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 3) **Dà atto** che il presente provvedimento non comporta riflessi contabili diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;
- 4) **Dà atto** altresì che, eventuali impegni, in termini finanziari o di utilizzo di risorse umane o eventuali riflessi contabili indiretti, sono condizionati alla preventiva approvazione di successivi appositi atti esecutivi tra le parti, fatta salva l'effettiva disponibilità delle risorse nell'ambito degli stanziamenti del Bilancio di previsione della Città metropolitana di Bologna.

Motivazione:

¹ Composto da Assimprese Confartigianato, che include a propria volta CIA Imola, CNA Imola, Coldiretti, Confcommercio Ascom Imola, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria Emilia e Legacoop.

² Che include ASPPI, Confabitare e SUNIA.

La Città metropolitana di Bologna esercita le funzioni fondamentali di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano stabilite dall'art. 1 della Legge 7 aprile 2014, n. 56.

In tale ambito, attraverso l'Ufficio comune Sviluppo economico, imprese, occupazione — istituito in sinergia con il Comune di Bologna ³— l'Ente promuove strategie unitarie volte ad accrescere la competitività e l'attrattività territoriale. All'interno di questa cornice e nel quadro della legge regionale n. 2/2023 della Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana ha attivato anche per il Comune di Bologna, a partire dal 2021, il servizio «Bologna for Talent», promosso da BIS - Bologna Innovation Square, Città metropolitana e Comune di Bologna per l'attrazione e la retention di profili altamente qualificati sul territorio bolognese. Tale servizio favorisce l'innovazione del sistema economico offrendo a imprese, enti di ricerca, organizzazioni internazionali del territorio e talenti un accompagnamento personalizzato per facilitare l'inserimento nel territorio e l'accesso ai servizi di base, oltre ad eventi di scoperta del territorio e networking e di promozione delle opportunità dell'area metropolitana, configurandosi altresì come punto di contatto metropolitano per il sistema regionale di attrazione e retention dei talenti.

Alla luce della crescente difficoltà nel reperire alloggi accessibili da parte di giovani, lavoratori e professionisti e di come, l'offerta abitativa sia determinante nella definizione della capacità di attrazione dei territori nonché nel concreto sviluppo economico delle aree interessate, la Città metropolitana di Bologna ha ritenuto necessario promuovere iniziative che vadano a rafforzare l'attrattività dell'area metropolitana.

Contestualmente, l'area imolese ha riscontrato la medesima necessità a seguito di approfondimenti e dagli esiti della Conferenza Economica del Nuovo Circondario Imolese, con particolare riferimento ai lavoratori, giovani professionisti e nuove competenze richieste dal sistema produttivo locale, esprimendo, inoltre, la necessità di valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico e privato inutilizzato attraverso strumenti condivisi tra istituzioni, imprese e soggetti dell'abitare.

In sinergia con il Tavolo di coordinamento delle organizzazioni imprenditoriali del territorio imolese e le Associazioni dell'abitare dell'area del territorio imolese, Città metropolitana di Bologna e Nuovo Circondario Imolese hanno valutato che la disponibilità di un'offerta abitativa adeguata rappresenta un fattore strategico dello sviluppo economico, sociale e occupazionale del territorio e, pertanto, intendono promuovere forme stabili di collaborazione pubblico-privata per individuare soluzioni innovative e sperimentazioni, volte a favorire l'inserimento e la permanenza nel Nuovo Circondario Imolese di persone con competenze strategiche, attraverso il rafforzamento e l'adeguamento dell'offerta abitativa.

³ Si veda la delibera di approvazione dell'Accordo attuativo della relativa Convenzione Quadro n. 152/2023.

Nella logica di rafforzare i servizi già presenti sul territorio imolese e valorizzare le competenze già acquisite nel corso del tempo, la Città metropolitana di Bologna si impegna, nell'ambito delle proprie azioni istituzionali e ai sensi dell'art. 2 del Protocollo in oggetto, a:

- partecipare attivamente al tavolo interistituzionale, grazie all'esperienza maturata a livello metropolitano sulle politiche per l'attrattività delle competenze e per l'abitare;
- mettere a disposizione competenze tecniche e fornire supporto metodologico per la promozione di percorsi e sperimentazioni sul tema dell'abitare per le competenze strategiche, anche nel quadro delle sperimentazioni in corso in altri ambiti del territorio metropolitano;
- mettere a disposizione competenze tecniche per supportare l'interlocuzione con le imprese del territorio imolese;
- mettere a disposizione competenze tecniche per lo sviluppo di azioni specifiche a supporto dell'individuazione di fondi di investimento e sviluppatori privati, attraverso il servizio Invest in Bologna;
- attivare i canali a disposizione dell'ente per la promozione di iniziative dedicate all'individuazione di soluzioni abitative.

Al fine di regolamentare i rapporti tra le parti, pertanto, si procede all'approvazione del suddetto protocollo.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto⁴ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, competenza lett. g) la del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (MALDINA SARA - AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE).

⁴ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- 1) *Schema di Protocollo d'Intesa per la promozione delle politiche dell'abitare a sostegno dell'attrattività del Nuovo Circondario Imolese*

Bologna, lì 08/10/2026

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore⁵

⁵ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).